

Parco Nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga

Protocollo d'intesa" relativo al "programma per la realizzazione di interventi rivolti al recupero ed all'incremento delle popolazioni di ceppo autoctono di trota fario nei bacini idrografici della provincia di Pescara

Deliberazione del consiglio direttivo 6 febbraio 2003 n. 7

PROTOCOLLO D'INTESA

(artt. 11 e 15 legge 241/90)

PREMESSO

Che con la L.R. 17/05/1985 n. 44 e successive modificazioni, la Regione Abruzzo si propone di salvaguardare ed incrementare le specie della fauna ittica viventi stabilmente o temporaneamente, in stato di naturale libertà, nelle acque interne della Regione;

Che la Provincia di Pescara, per quanto attiene al territorio di competenza, intende perseguire gli scopi della L.R. n. 44/85, sopra menzionati, di salvaguardia ed incremento delle specie della fauna ittica;

Che i Parchi Nazionali del "Gran Sasso e Monti della Laga" e della "Majella", nei territori di loro competenza, intendono promuovere azioni finalizzate al recupero e salvaguardia dell'ittiofauna autoctona, in particolare la forma indigena di trota fario;

Che è opportuna una gestione coordinata della fauna ittica in quanto le specie ittiche si distribuiscono sul territorio in funzione della presenza di habitat idonei e non in funzione dei confini amministrativi del territorio;

Vista la proposta di lavoro allegata al presente protocollo;

Considerato che nei fiumi della Provincia le popolazioni di trota fario sono riconducibili essenzialmente al ceppo mediterraneo (autoctono), al ceppo atlantico (alloctono, introdotto con le immissioni artificiali) e al ceppo ibrido mediterraneo/atlantico (prodotto dall'incrocio genetico di individui dei due ceppi);

Considerato che, da un punto di vista naturalistico, sarebbe di grande importanza procedere al recupero del ceppo mediterraneo, già individuato in alcune località della provincia, onde incrementare, attraverso immissioni artificiali effettuate a partire da riproduttori di ceppo mediterraneo, le popolazioni di questo ceppo autoctono;

Per quanto su esposto i rappresentanti delle amministrazioni interessate

HANNO CONCORDATO

di sottoscrivere il presente protocollo d'intesa mirato al recupero ed all'incremento delle popolazioni di **trota fario** (*Salmo trutta*), **ceppo mediterraneo**, e finalizzato alla realizzazione delle seguenti iniziative ed interventi:

- Individuazione delle popolazioni di ceppo mediterraneo (fase già in parte svolta dalla Provincia di Pescara);

- Costituzione di uno stock di riproduttori di ceppo mediterraneo;
- Realizzazione di “incubatoi di valle” per la produzione, a partire dai riproduttori, di avannotti di ceppo mediterraneo;
- Scelta e predisposizione dei siti di ripopolamento in cui trasferire gli avannotti;
- Monitoraggio delle popolazioni inserite nei suddetti siti, valutazione dei risultati ottenuti, eventuali modifiche operative;
- Redazione e pubblicazione di uno studio ad hoc per la divulgazione dei risultati.

A questo scopo

L’Ente Parco Nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga s’impegna:

- A garantire, per i primi due anni dalla stipula del presente protocollo, un impegno finanziario di € 15.500/00, comprensivo di tutte le spese e dell’I.V.A, per la realizzazione degli interventi indicati nella proposta di lavoro;
- A coordinare congiuntamente con la Provincia di Pescara e l’Ente Parco Nazionale della Majella tutti gli interventi e le iniziative previste nel protocollo e nella proposta di lavoro allegata;
- A fornire alla Provincia di Pescara, a richiesta, i riproduttori per la spremitura delle uova e gli eventuali avannotti durante il periodo di validità del presente protocollo;
- A divulgare e diffondere tra le popolazioni locali il progetto e i suoi obiettivi.

L’Ente Parco Nazionale della Majella s’impegna:

- A garantire, per i primi due anni dalla stipula del presente protocollo, un impegno finanziario di € 15.500/00, comprensivo di tutte le spese e dell’I.V.A per la realizzazione degli interventi indicati nella proposta di lavoro;
- A coordinare congiuntamente con la Provincia di Pescara e l’Ente Parco Nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga tutti gli interventi ed iniziative previste nel protocollo e nella proposta di lavoro allegata;
- A fornire alla Provincia di Pescara, a richiesta, i riproduttori per la spremitura delle uova durante il periodo di validità del presente protocollo e di eventuali avannotti;
- A divulgare e diffondere tra le popolazioni locali il progetto e i suoi obiettivi.

La Provincia di Pescara s’impegna:

- A collaborare in tutte le attività previste nel protocollo;
- A coordinare, congiuntamente agli Enti Parco, tutti gli interventi e le iniziative previste nel protocollo e nella proposta di lavoro allegata;
- A garantire, per i primi due anni dalla stipula del presente protocollo, un impegno finanziario minimo di € 15,500/00 comprensivo di tutte le spese e dell’I.V.A, per la realizzazione degli interventi indicati nella proposta di lavoro;
- A divulgare e diffondere tra le popolazioni locali il progetto e i suoi obiettivi.

Al fine di sovrintendere e coordinare i lavori e le iniziative inerenti l’attuazione del presente protocollo viene istituito un “gruppo di coordinamento” composto dalle seguenti figure:

1. un tecnico nominato dall’Ente Parco Nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga;
2. un tecnico nominato dall’Ente Parco Nazionale della Majella;
3. dal Responsabile del Servizio Gestione Faunistica e Venatoria della Provincia di Pescara;

Al gruppo di coordinamento possono partecipare i tecnici incaricati di seguire il progetto previsto nella proposta di lavoro.

Il presente accordo ha validità di 10 (dieci) anni ed è eventualmente prorogabile previo accordo delle parti.

Letto confermato e sottoscritto